



***Assessorato alle Politiche Sociali
Servizio Programmazione Sociale
Ufficio di Piano***

Piano di Attuazione Locale (PAL)

Annualità 2020

Ambito N1-N10

INDICE

Premessa	1
1. Fondo Povertà-Quota Servizi nel Comune di Napoli Triennio (2018-2020)	3
2. I Piani di Attuazione Locale (PAL) nel Comune di Napoli - Annualità 2018-2019	4
3. Il Piano di Attuazione Locale (PAL) nel Comune di Napoli - Annualità 2020	7
3.1 Il Quadro degli interventi e dei servizi previsti nel PAL (Piano di Attuazione Locale) Annualità 2020	9
3.1.1 Il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale	9
3.1.2 Segretariato sociale	11
3.1.3 Rafforzamento degli interventi di inclusione rivolti ai beneficiari del RdC	11
3.1.4 Rafforzamento dei Sistemi informativi	12
3.1.5 PUC – Progetti utili alla collettività.....	13
Conclusioni.....	14

Premessa

la Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), all'art. 1 comma 386, ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il **"Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale"** per garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale con cadenza triennale che persegua il raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali e per promuovere il contrasto alla povertà in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale.

Con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020, che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla Quota servizi del Fondo Povertà e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del REI come livello essenziale delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale.

Alla luce delle nuove disposizioni previste dal DL 4/2019, convertito con modificazioni in Legge n. 26 del 28 marzo 2019, che introduce nel nostro ordinamento il Reddito di cittadinanza, la Quota Servizi del Fondo Povertà, attualmente, è finalizzata ad accompagnare e rafforzare i servizi e gli interventi attivati per la valutazione multidimensionale e i progetti personalizzati in favore dei beneficiari del Reddito di cittadinanza.

Il Reddito di cittadinanza prevede la sottoscrizione di un Patto per il lavoro, presso il competente Centro per l'impiego, ovvero di un Patto per l'inclusione sociale presso i competenti servizi comunali.

Il Patto per l'inclusione sociale di cui all'art. 4, comma 13, della L. 26/2019, assume le caratteristiche del progetto personalizzato di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 147/2017 che viene pertanto rinominato "Patto per l'inclusione sociale".

I beneficiari del Reddito di cittadinanza accedono al Patto per l'inclusione sociale previa valutazione multidimensionale (analisi preliminare e, ove opportuno, quadro di analisi approfondito).

La valutazione multidimensionale, il Patto per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili.

Ai fini della definizione e attuazione del Patto per l'inclusione sociale, a favore dei nuclei beneficiari del Reddito di cittadinanza, è pertanto prevista l'attivazione di interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà, già definiti dall'art. 7 del D. Lgs. 147/ 2017.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 12 del DL 04/2019, convertito con modificazioni dalla L. 26/2019, per l'attivazione dei servizi e degli interventi necessari alla attuazione del Patto per l'inclusione sociale, si provvede mediante l'utilizzo della Quota Servizi Fondo Povertà.

Il citato art. 12, comma 12, prevede infatti che le risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà siano destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'attuazione dei Patti per l'inclusione sociale.

In particolare, l'art. 7 del D. Lgs. 147/2017, come modificato dall'art. 11 della L. 26/2019, prevede, al comma 2, che le risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà siano attribuite agli Ambiti territoriali delle Regioni per il finanziamento dei servizi per l'accesso e la valutazione e i sostegni da attivare nel Patto per l'inclusione e, al comma 3, che gli specifici rafforzamenti finanziabili a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà attribuita agli Ambiti territoriali di ogni regione, siano definiti in un atto di

programmazione regionale predisposto sulla base delle indicazioni programmatiche contenute nel Piano per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà.

Con la D.G.R. n. 504 del 02.08.2018 la Regione Campania ha approvato il **Piano regionale per la Povertà 2018-2020** in linea con il “Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà”, nel quale è stata prevista, come stabilito dall'art. 7 del D.Lgs 147/2017, la compartecipazione a valere sui fondi regionali e con la D.D. n. 364 ha disposto l’impegno pluriennale per le annualità 2018, 2019 e 2020.

1. Fondo Povertà-Quota Servizi nel Comune di Napoli Triennio (2018-2020)

Il decreto del MLPS con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020, ha messo a disposizione risorse afferenti alla quota servizi del Fondo Povertà nel triennio 2018-2020 complessivamente pari a 297Milioni di Euro nel 2018, 347Mln nel 2019 e 470Mln nel 2020.

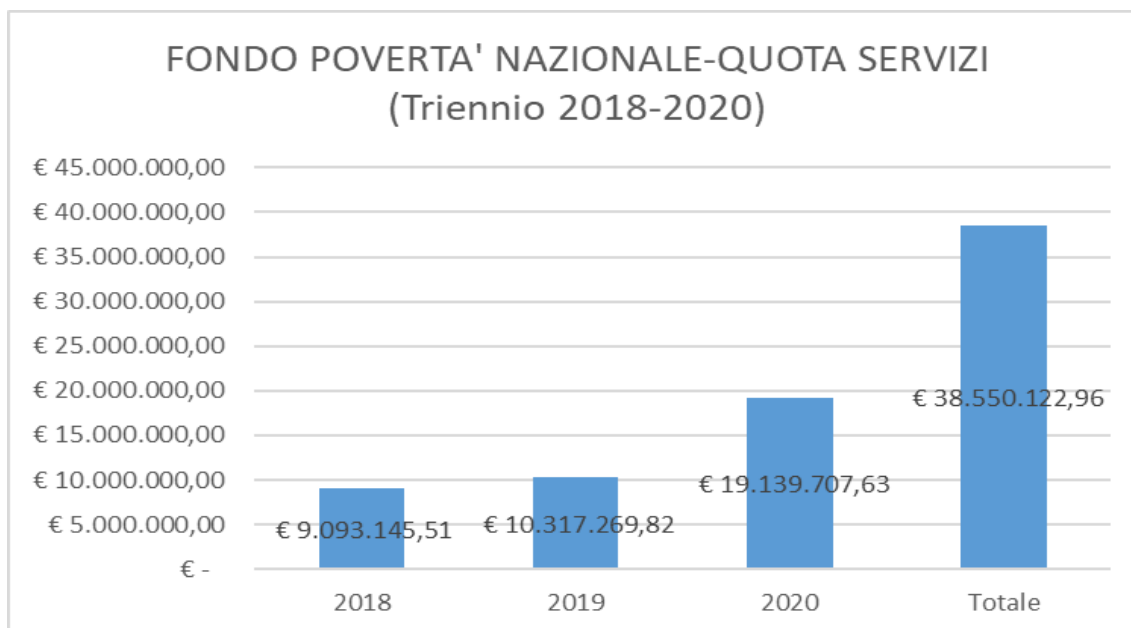
Il Comune di Napoli è risultato assegnatario della Quota Servizi del Fondo Povertà sulla base dei diversi decreti di riparto della Regione Campania che ha provveduto ad assegnare le somme sulla base degli indicatori individuati dal Ministero ex Decreto interministeriale del 18/05/2018, come di seguito indicato:

a) quota di nuclei beneficiari del Rei o del RdC residenti nell'ambito territoriale sul totale regionale dei nuclei beneficiari secondo quanto comunicato dall'INPS (per il 2018 è stato utilizzato il dato dei beneficiari correnti del Rei e del SIA alla data del 30/05/2018, per il 2019 il dato aggiornato al 1° giugno 2019 e per il 2020 il dato aggiornato al mese di agosto 2020) a cui è attribuito il peso del 60%;

b) quota di popolazione residente nell'ambito territoriale sul totale della popolazione regionale, secondo i dati ISTAT più recenti disponibili a cui è attribuito il peso del 40%;

Si riporta di seguito un prospetto di dettaglio che evidenzia la ricaduta delle risorse relative alla Quota Servizi-Fondo Povertà sul territorio napoletano differente per annualità:

QUOTA SERVIZI-FONDO POVERTA'	
Annualità Fondo	FONDO POVERTA' NAZIONALE Importo assegnato
2018	€ 9.093.145,51
2019	€ 10.317.269,82
2020	€ 19.139.707,63
Totale	€ 38.550.122,96



I dati dimostrano come nel corso del triennio 2018-2020 ci sia stato un aumento della somma destinata all'Ambito N1-N10 con un incremento esponenziale dall'annualità 2019 all'annualità 2020, anche in ragione dell'introduzione del RdC quale nuova misura di contrasto alla povertà che ha visto un aumento notevole della platea dei beneficiari fino a registrare nel periodo ottobre 2020 - luglio 2021 un numero di nuclei familiari beneficiari RdC assegnati ai servizi sociali territoriali pari a n. **40049**.

2. I Piani di Attuazione Locale (PAL) nel Comune di Napoli- Annualità 2018-2019

A partire dall'annualità 2018, il Comune di Napoli è risultato assegnatario della Quota Servizi del Fondo Povertà sulla base dei decreti di riparto ministeriali e regionali.

Per l'annualità 2018, contestualmente alla stesura del Piano di Zona 2016-2018 III annualità, si è provveduto anche alla programmazione della Quota Servizi Fondo Povertà approvata con D.G. C. n. 309 del 05/07/2019.

Fin dal primo anno di istituzione del Fondo, il Comune di Napoli ha destinato una quota consistente della QSFP al rafforzamento del Servizio Sociale Professionale¹ per la presa in carico dei nuclei familiari del Reddito di Inclusione (REI).

Con Decreto Direttoriale n. 392 del 12/09/2017 della Direzione Generale Inclusione e Politiche Sociali è stata ammessa a finanziamento sull'Avviso 3 del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", la proposta progettuale presentata dal Comune di Napoli per la realizzazione per il triennio 2017-2019 di interventi anche strutturali per attuare le finalità del SIA e REI.

¹ Potenziamento degli uffici attraverso l'assunzione di personale a TD per garantire il complesso insieme di interventi attivati in favore di persone singole, famiglie, gruppi e comunità, per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di situazioni di bisogno e la promozione di nuove risorse sociali. Comprende, tra l'altro, le funzioni di presa in carico, progettazione, valutazione e monitoraggio, funzione sociale per la Valutazione Multidimensionale, inserimenti in strutture residenziali e centri diurni.

La priorità del progetto ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale (PON) è stato il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale con il supporto di personale poi reclutato con procedura concorsuale.

In tal senso, in seguito ad una selezione pubblica il Comune di Napoli, il 30.12.2018 ha assunto a tempo determinato per 12 mesi, successivamente prorogati in parte per altri 6, nell'ambito del progetto finanziato con il Fondo Sociale Europeo del PON Inclusione, 181 professionisti (assistenti sociali, educatori, psicologi e amministrativi) per formare specifiche equipe multidimensionali da destinare ai 21 CSST cittadini per la presa in carico dei nuclei familiari Rei.

Pertanto, stante la complementarietà dei suddetti fondi, al fine di garantire la prosecuzione delle attività di supporto al REI/RdC consistenti nella presa in carico dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà, nella Valutazione Multidimensionale (VDM), nella predisposizione del progetto personalizzato (PIS) e nella verifica costante del rispetto del Patto per l'Inclusione Sociale, il comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 309 del 5.07.2019, ha destinato parte delle risorse del Fondo Nazionale Povertà annualità 2018 pari ad € 6.446.451,29 alla suddetta priorità.

Nello specifico, per l'annualità 2018, l'Ambito N1-N10 ha approvato il Piano Locale Povertà destinando la quota attribuitagli dal riparto della Regione Campania, di € 9.093.145,51, come di seguito indicato:

- a) € 6.446.451,29 per il Servizio Sociale Professionale (a sostegno delle attività REI/RdC);
- b) € 1.000.000,00 per il Servizio di sostegno alla genitorialità (in favore dei nuclei REI/RdC);
- c) € 1.646.694,22 per l'Assistenza domiciliare di sostegno alla famiglia e alla genitorialità (in favore dei nuclei REI/RdC).

Di seguito si riporta uno schema di sintesi della programmazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) Annualità 2018:

PAL-PIANO LOCALE DELLA POVERTA' 2018						
Area di Intervento QSPF (Quota Servizi Fondo Povertà)	codice nomenclatore	Area di intervento SIS (Sistema Informatico Sociale)	Servizio Area Welfare	Denominazione Servizio /Attività	FONDO POVERTA' NAZIONALE 2018	FONDO REGIONALE POVERTA' (L.R. 23/2017 art. 7)
Rafforzamento del Servizio Sociale professionale per la presa in carico	A2-POV	welfare di accesso	programmazione	Equipe Multidisciplinari REI-Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale	6.446.451,29 €	
Rafforzamento degli interventi di inclusione rivolti ai beneficiari del RdC	C5-POV	Responsabilità familiari	infanzia	Poli territoriali per le famiglie	1.000.000,00 €	
	C3-POV	infanzia e adolescenza	infanzia	Educativa Territoriale	1.646.694,22 €	253.305,78 €
	F6-POV	Immigrazione	Integrazione	Servizio di mediazione culturale		200.000,00 €
Totale					€ 9.093.145,51	€ 453.305,78

Per l'annualità 2019, con D.D. n. 155 del 30/03/2020 la Regione Campania ha provveduto al riparto ed all'impegno in favore degli Ambiti Territoriali delle risorse a valere sul Fondo Nazionale Povertà per l'anno 2019 e in particolare al Comune di Napoli la somma di € 10.317.269,82.

Nel rispetto del Piano Nazionale per la Povertà, del Piano regionale e delle Linee guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà predisposte da MLPS annualità 2019, il Comune di Napoli ha provveduto a programmare le risorse previste per priorità di intervento, così come di seguito indicato:

- Rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico;
- Servizi ed interventi rivolti ai beneficiari del RdC (sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare; assistenza domiciliare);
- Attivazione e realizzazione dei PUC - Progetti Utili alla Collettività;

La programmazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) 2019 è stata approvata contestualmente al Piano di Zona 2019 con D.G.C. n.143 del 14.04.2021 e le relative schede di programmazione di dettaglio sono state inserite nell'applicativo SIS (Sistema Informativo Sociale) della Regione Campania.

Di seguito si riporta uno schema di sintesi della programmazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) del Comune di Napoli per l'annualità 2019:

PAL-PIANO LOCALE DELLA POVERTA' 2019						
Area di Intervento QSFP (Quota Servizi Fondo Povertà)	codice nomenclatore	Area di intervento SIS (Sistema Informativo Sociale)	Servizio Area Welfare	Servizio /Attività	FONDO POVERTA' NAZIONALE 2019	FONDO POVERTA' REGIONALE 2019
Rafforzamento del Servizio Sociale professionale per la presa in carico	A2-POV	welfare di accesso	programmazione	Rafforzamento Servizio Sociale Professionale	5.143.944,84 €	- €
Rafforzamento degli interventi di inclusione rivolti ai beneficiari del RdC	B17-POV	infanzia e adolescenza	infanzia	Dote comune (azioni socioeducative e formative per adolescenti)	1.577.505,88 €	- €
	B4-POV	infanzia e adolescenza	infanzia	Centri diurni polifunzionali per minori	700.000,00 €	- €
	E7-POV	persone anziane	inclusione sociale	Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale	2.182.115,06 €	235.039,94 €
Attivazione e realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC).	G11-POV	contrasto alla povertà	programmazione	Progetti Utili alla Collettività (PUC)-	713.704,04 €	- €
Totale					€ 10.317.269,82	235.039,94 €

3. Il Piano di Attuazione Locale (PAL) nel Comune di Napoli - Annualità 2020

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 28 dicembre 2020 ha provveduto al riparto delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – annualità 2020.

Il riparto per singola Regione dell'annualità 2020 QSFP, come definito al comma 3 dell'articolo 4 del decreto interministeriale del 28 dicembre 2020, è stato effettuato sulla base dei seguenti indicatori:

- a) quota regionale sul totale nazionale dei nuclei familiari beneficiari del Reddito di Inclusione (Rel) o del Reddito di Cittadinanza (RdC) sulla base del dato, comunicato dall'INPS, aggiornato ad agosto 2020, cui è attribuito un peso del 60%;
- b) quota di popolazione regionale residente sul totale della popolazione nazionale, secondo i dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2020, cui è stato attribuito un peso del 40%.

Ai fini del trasferimento delle risorse agli Ambiti territoriali con provvedimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le quote di riparto tra gli Ambiti della stessa Regione sono state comunicate alle Regioni, tramite il diretto inserimento sulla piattaforma Multifondo.

Contestualmente alla stesura del Piano di Zona II annualità del triennio 2019-2021, il Comune di Napoli ha provveduto alla programmazione della Quota Servizi Fondo Povertà e del Fondo Regionale Povertà, sulla base delle Linee Guida Ministeriali per l'impiego della "Quota Servizi del Fondo Povertà" - annualità 2020 e sulla base delle Indicazioni Operative fornite dalla Regione Campania.

Il Comune di Napoli è risultato assegnatario di € 19.139.707,63 a valere sul Fondo Povertà Nazionale ed € 268.290,83 a valere sul Fondo Regionale Povertà.

Sulla base delle priorità di impiego della "Quota Servizi del Fondo Povertà" – annualità 2020 si è provveduto alla programmazione del PAL (Piano Locale della Povertà) annualità 2020 del Comune di Napoli, così come di seguito indicato:

1. *rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico;*
2. *rafforzamento degli interventi di inclusione rivolti ai beneficiari del RdC;*
3. *rafforzamento del Segretariato sociale;*
4. *Sistemi informativi;*
5. *attivazione e realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC).*

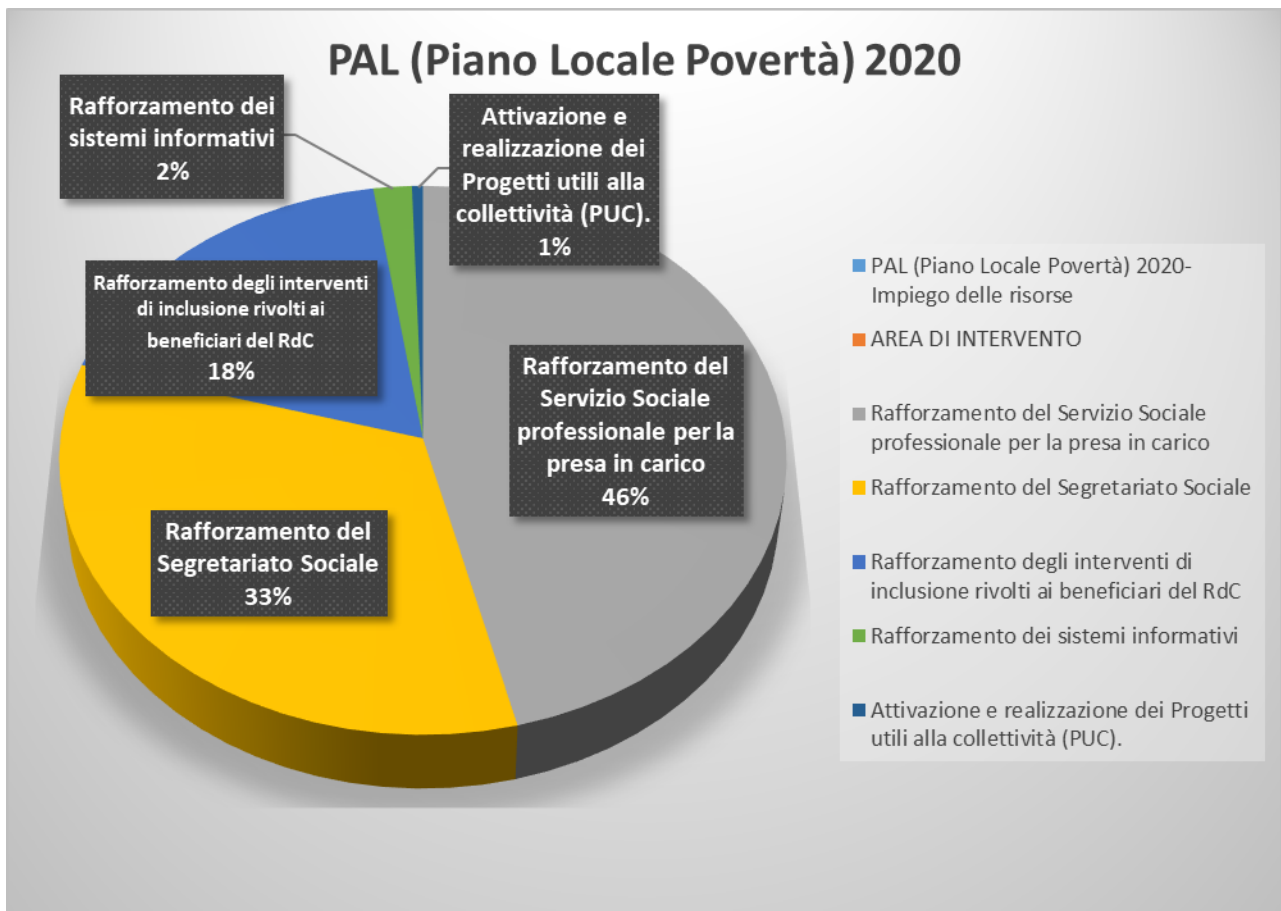
Si riporta in tabella la suddivisione delle risorse per Priorità di impiego:

PAL (Piano Locale Povertà) 2020- Impiego delle risorse		
AREA DI INTERVENTO	FONDO POVERTA' NAZIONALE 2020	FONDO POVERTA' REGIONALE 2020
Rafforzamento del Servizio Sociale professionale per la presa in carico	8.828.456,60 €	200.000,00 €
Rafforzamento del Segretariato Sociale	6.374.072,40 €	68.290,83 €
Rafforzamento degli interventi di inclusione rivolti ai beneficiari del RdC	3.484.182,39 €	
Rafforzamento dei sistemi informativi	352.996,24 €	
Attivazione e realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC).	100.000,00 €	
<i>Totali</i>	€ 19.139.707,63	€ 268.290,83

Con riferimento alla **programmazione delle risorse** e alla loro destinazione a valere sulla Quota servizi, il grafico che segue rileva che il 46 % è stato destinato al rafforzamento del servizio sociale professionale, il 33% al rafforzamento del segretariato sociale, il 18% ai servizi ed interventi di inclusione rivolti ai beneficiari del RdC, il 2 % per il rafforzamento dei sistemi informativi e l'1 % alla realizzazione dei PUC (Progetti Utili alla Collettività).

Una lettura dei dati riferiti alla programmazione del Fondo Povertà per le priorità di impiego vede prevalere la destinazione per il rafforzamento del *servizio sociale professionale* (46%) e del *segretariato sociale* (33%), esprimendo così l'esigenza prioritaria dell'utilizzo delle somme per l'obiettivo di copertura del servizio di assistenza sociale professionale pari ad un operatore ogni 4.000 abitanti, in un territorio come quello di Napoli dove il livello di disagio di alcuni quartieri, con la conseguente presenza di famiglie multiproblematiche, richiederebbe altresì il raggiungimento di un rapporto operatore- abitante sempre più ravvicinato.

D'altra parte, invece, il 18% delle somme destinate ai servizi ed *interventi di inclusione* rivolti ai beneficiari del RdC dimostra la necessità di consolidare un sistema dei servizi che incrocia l'offerta già presente nel Comune di Napoli.



3.1 Il Quadro degli interventi e dei servizi previsti nel PAL (Piano di Attuazione Locale) Annualità 2020

3.1.1 Il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale

Nell'ottica del rafforzamento dei servizi sociali, il Piano degli interventi di contrasto alla povertà ha a suo tempo definito un obiettivo di copertura del servizio di assistenza sociale professionale pari ad un operatore ogni 5.000 abitanti, che è oggi livello essenziale delle prestazioni sociali. In aggiunta, la Legge 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021) all'articolo 1, comma 797 e seguenti, ha introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti.

Ai fini del raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, il Comune di Napoli ha utilizzato sia la Quota Servizi del Fondo Povertà che il contributo previsto dalla citata Legge di Bilancio, in ragione di una crescente esigenza di rafforzamento del Servizio Sociale Professionale a supporto della cittadinanza.

In particolare, con l'introduzione del Reddito di Cittadinanza, i Centri di Servizio Sociale Territoriale (CSST) del Comune di Napoli hanno visto un incremento esponenziale dei volumi di lavoro che ad oggi si posizionano intorno ai **40049** nuclei familiari beneficiari del Rdc, per i quali procedere ad un'analisi preliminare e valutazione multidimensionale del bisogno.

Si riportano in tabella i dati relativi ai nuclei familiari beneficiari RdC suddivisi per le Municipalità cittadine e le relative specifiche:

Municipalità	Nuclei familiari RDC	Nuclei familiari seguiti dai servizi sociali con la sottoscrizione del Pais	Nuclei inviati al Centro per l'impiego	Nuclei esonerati dagli obblighi del Pais e del Patto di Lavoro
I	1917	57	144	101
II	5846	974	311	352
III	5291	103	383	190
IV	5261	186	337	93
V	1085	260	105	39
VI	5132	306	594	173
VII	4756	366	649	161
VIII	4680	360	937	168
IX	3672	137	386	137
X	2409	97	605	135
TOT	40049	2846	4451	1549

Il Comune di Napoli ha nel suo organico stabile n. 169 Assistenti sociali assunti a tempo indeterminato ai quali si sono aggiunti a partire dall'annualità 2018-2019 con la QSFP n. 54 assistenti sociali per la presa in carico dei nuclei familiari beneficiari Rdc con tipologia di contratto a tempo determinato per un totale di n. 223 Assistenti sociali con cui è stato raggiunto l'obiettivo di copertura del servizio di assistenza sociale professionale pari ad un operatore ogni 5.000 abitanti, quale livello essenziale delle prestazioni sociali.

Con la QSFP annualità 2020 si prevede il consolidamento del numero di assistenti sociali, almeno per il triennio 2022 – 2024, necessario al raggiungimento dell'obiettivo di copertura del servizio di assistenza sociale professionale pari ad un operatore ogni 4.000 abitanti.

3.1.2 Segretariato sociale

Secondo il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003, "La funzione di segretariato sociale (art. 22, comma 4 lett. A) risponde all'esigenza primaria dei cittadini di:

- avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui vivono che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

Il segretariato sociale quale servizio di accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali compare nell'elenco definito dall'art. 7 del D. Lgs. n°147/2017 e permane nel DL 4/201910 sottolineandone la funzione di informazione, consulenza e orientamento.

Tra gli obiettivi da perseguire attraverso l'utilizzo della QSFP annualità 2020 rientra il rafforzamento dei

servizi di Segretariato sociale.

Il Comune di Napoli è suddiviso in dieci Municipalità cittadine a cui corrispondono 21 Centri di Servizio Sociale Professionale che rappresentano anche le sedi del servizio di segretariato sociale.

Le équipe RdC presenti nei 21 Centri di Servizio Sociale Territoriale svolgono anche attività di segretariato sociale al fine di garantire: unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzioni di monitoraggio dei bisogni e delle risorse.

Con la Quota Servizi del Fondo Povertà 2020 è stato previsto il rafforzamento del segretariato sociale attraverso un Equipe di professionisti costituita da amministrativi, educatori, psicologi ed istruttori direttivi informatici prevedendo non solo la proroga di personale già presente nell'organico dell'ente ma l'ulteriore rafforzamento con l'impiego di personale da reclutare con procedura concorsuale.

3.1.3 Rafforzamento degli interventi di inclusione rivolti ai beneficiari del RdC

Il numero dei nuclei familiari beneficiari del Reddito di Cittadinanza che hanno sottoscritto un PaIS è attualmente pari a circa 2846.

Per tutti i nuclei per i quali si è proceduto alla definizione del Quadro di analisi approfondito, viene prevista l'attivazione, come sostegno nel Patto di Inclusione Sociale, di interventi e servizi sociali.

Con la QSFP 2020 si è proceduto alla programmazione di servizi che rientrano nelle seguenti tipologie, come da Linee Guida per l'impiego della "Quota Servizi Fondo Povertà" - Annualità 2020:

- sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale;
- sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;

Di seguito una descrizione della tipologia di interventi previsti a valere sulla QSFP:

- 1) Educativa Territoriale si configura come servizio educativo territoriale con una valenza socio-psico-pedagogica molto forte, in quanto affronta con un approccio relazionale i problemi del minore, coinvolgendo tutti gli individui per lui significativi, che si tratti di coetanei o di adulti. L'intento è quello di stimolare i ragazzi alla condivisione di esperienze formative, sotto la guida di soggetti professionalmente formati.

Attualmente sono convenzionati 24 Centri di Educativa Territoriale, ciascuno con una ricettività minima di 48 bambini, per un totale di oltre 1300 bambini e ragazzi intercettati e coinvolti nelle attività.

- 2) I Centri diurni polifunzionali per minori rispondono ai bisogni di sostegno, recupero, socializzazione, aggregazione, gestione del tempo libero, partecipazione alla vita sociale, culturale, ricreativa e sportiva dei soggetti in età evolutiva. In tal senso il Centro può organizzare attività pomeridiane sportive, ricreative, culturali, di supporto alla scuola. Ad oggi sono convenzionati n° 26 Centri Diurni Polifunzionali per minori che accolgono circa 1300 minori.
- 3) I Poli territoriali per le famiglie rientrano tra i servizi di sostegno alla genitorialità. I Poli convenzionati con il Comune di Napoli sono 10, articolati sulle 10 municipalità cittadine e svolgono le seguenti linee di azione: Interventi domiciliari, Percorsi di accompagnamento alla genitorialità, Partecipazione ai Gruppi, Famiglie affiancanti, Mediazione familiare, Incontri in Spazio neutro e Sostegno generalizzato a bassa soglia rivolto a tutte le famiglie del territorio ed ai nuclei familiari beneficiari del RdC.

E' stato previsto, pertanto, un potenziamento dei servizi già attivi sul territorio per un ammontare totale pari ad € 3.484.182,39 a valere sul Fondo Povertà Nazionale annualità 2020 per gli interventi di seguito indicati: Educativa Territoriale-scheda Piano di Zona n. 25-(cod. B15-POV) per un ammontare pari ad € 1.980.256,60; Centri diurni polifunzionali per minori-scheda Piano di Zona n. 6 (cod.B4-POV) per un ammontare pari ad € 647.800,56 e Poli territoriali per le famiglie- scheda Piano di Zona n. 27-(cod. C5-POV) per un ammontare pari ad € 856.125,23.

3.1.4 Rafforzamento dei Sistemi informativi

Il Comune di Napoli si avvale di sistemi informativi interni. In particolare una piattaforma sulla quale vengono caricati i dati di tutti i componenti dei nuclei familiari presi in carico dal servizio sociale e le tipologie di servizio attivate. La piattaforma consente, quindi, di monitorare l'andamento della presa in carico ed, attraverso l'analisi dei dati, di valutare l'efficacia dei servizi attivati nel Patto per l'Inclusione Sociale.

Con la Quota Servizi del Fondo Povertà 2020, l'obiettivo è il rafforzamento dei sistemi informativi e l'adeguamento degli stessi in maniera funzionale all'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all'art 4, comma 13, del DL 4/2019.

Si prevede di strutturare una piattaforma che consenta di monitorare i diversi servizi attivati nell'ambito del progetto personalizzato in favore del nucleo familiare (ADI, Poli Territoriali per le Famiglie, Centri diurni Polifunzionali, Educativa Territoriale...).

La strutturazione di una Sistema Informativo che a partire dai dati presenti nella Piattaforma Gepi possa garantire la verifica ed il monitoraggio degli interventi attivati nei Patti per l'inclusione Sociale sull'intero territorio cittadino.

Questo consente di avere una visione completa anche del lavoro posto in essere dai Case Manager sui 21 Centri di Servizio Sociale Territoriale ed attraverso di esso delineare modalità operative e procedurali uniformi sul territorio.

È stato previsto un importo pari ad € 352.996,24 a valere sul Fondo Povertà 2020 per il rafforzamento dei sistemi informativi (scheda del Piano di Zona N. 16- cod. A4-POV)

3.1.5 PUC – Progetti utili alla collettività

Il Comune di Napoli, inoltre, ha approvato n. 14 progetti di utilità collettiva (PUC) che riguardano attività che si svolgono in ambito Sociale, Culturale ed Ambientale, mettendo a disposizione dei servizi sociali e dei centri per l'impiego dei posti per i beneficiari del Reddito di cittadinanza.

Ad oggi sono stati coinvolti nei PUC n. 293 soggetti, individuati tra i nuclei che hanno sottoscritto il Pais o il Patto per il Lavoro.

La Quota servizi del Fondo Povertà annualità 2020 utilizzata per la realizzazione e attivazione dei PUC ammonta ad € 100.000,00 ed è programmata per la fornitura di materiale e strumenti e per le assicurazioni per la responsabilità civile per danni causati a terzi (scheda del Piano di Zona n. 20- cod. G11-POV)

Conclusioni

In linea generale è possibile affermare che l'obiettivo strategico perseguito dal Comune di Napoli attraverso l'utilizzo della QSFP è sicuramente quello di rafforzare il Servizio Sociale Professionale nonché il Segretariato Sociale attraverso il lavoro di professionisti che vanno a costituire nei 21 CSST cittadini le Equipe multidisciplinari.

Alle Equipe Multidisciplinari è affidato il compito dell'elaborazione ed attuazione dei progetti personalizzati a partire dalla valutazione multidimensionale dei bisogni e delle problematiche dei nuclei familiari beneficiari del Rei/RDC.

Ad oggi il personale Rei/Rdc risulta composto da n. 143 professionisti con le specifiche indicate nella tabella seguente:

Personale RdC	
Categoria Professionale	Totale
Assistente Sociale	54
Educatore	48
Istruttore Direttivo Amministrativo	20
Istruttore Direttivo Informatico	1
Psicologo	20
Tot.	143

È evidente che l'assetto organizzativo territoriale delineato con l'implementazione dell'equipe multidisciplinari presenti presso ogni Centro di Servizio Sociale Territoriale garantisce i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'attuazione dei Patti per l'inclusione sociale, attraverso la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà a cui risulta necessario garantire continuità, nonché potenziamento.

Di seguito si riporta uno schema di sintesi della programmazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) del Comune di Napoli Annualità 2020:

PAL-PIANO LOCALE DELLA POVERTA' 2020						
Area di Intervento QSFP (Quota Servizi Fondo Povertà)	codice nomenclatore	Area di intervento SIS (Sistema Informatico Sociale)	Servizio Area Welfare	Servizio /Attività	FONDO POVERTA' NAZIONALE 2020	FONDO POVERTA' REGIONALE 2020
Rafforzamento del Servizio Sociale professionale per la presa in carico	A2-POV	welfare di accesso	programmazione	Rafforzamento Servizio Sociale Professionale	7.692.846,00 €	200.000,00 €
	A2-POV	welfare di accesso	programmazione	Rafforzamento Servizio Sociale Professionale	1.135.610,60 €	
Rafforzamento del Segretariato Sociale	A1-POV	welfare di accesso	programmazione	Rafforzamento Servizi Segretariato sociale	5.714.685,60 €	
	A1-POV	welfare di accesso		Rafforzamento Servizi Segretariato sociale	659.386,80 €	68.290,83 €
Rafforzamento degli interventi di inclusione rivolti ai beneficiari del RdC	B15-POV	infanzia e adolescenza	infanzia	Educativa Territoriale	1.980.256,60 €	
	C5-POV	Responsabilità familiari	infanzia	Poli territoriali per le famiglie	856.125,23 €	
	B4-POV	infanzia e adolescenza	infanzia	Centri diurni polifunzionali per minori	647.800,56 €	
Rafforzamento dei sistemi informativi	A4-POV	azioni di sistema	programmazione	Rafforzamento dei sistemi informativi per attività di Data Entry nei CSST	352.996,24 €	
Attivazione e realizzazione dei Progetti utili alla collettività (PUC).	G11-POV	contrasto alla povertà	programmazione	Progetti Utili alla Collettività (PUC)-(Forniture PUC e assicurazioni PUC)	100.000,00 €	
Totale					€ 19.139.707,63	€ 268.290,83